

Convegno Regionale sulla Tutela dei Minori

“Educarsi al Rispetto della dignità dei Piccoli: Le buone prassi”

Saluto finale di S.E. Mons. Salvatore Ligorio

Cari fratelli e sorelle, Eccellenze carissime

Questo primo convegno Regionale sulla Tutela dei Minori, fortemente voluto da tutti i Vescovi della Conferenza Episcopale di Basilicata, in Comunione con le indicazioni pastorali di Papa Francesco, mi ha offerto la possibilità di incontrarvi e di rivolgermi a voi tutti, docenti di Religione ed operatori pastorali di tutte e sei le diocesi della Basilicata (siamo più di 400 persone), per ringraziarvi della vostra presenza ed attenzione ad un tema quanto mai attuale, quello dell'educazione, attraverso le buone prassi, al rispetto della dignità dei piccoli.

Ringrazio di cuore Sua Eccellenza Mons. Francesco Sirufo, Arcivescovo di Acerenza e Vescovo Delegato da un anno della Commissione Regionale per la Tutela dei Minori. Con affetto ringrazio Sua Eccellenza mons. Lorenzo Ghizzoni, Arcivescovo di Ravenna – Cervia e Presidente del Servizio Nazionale della CEI per la Tutela dei Minori per la disponibilità che ha avuto nell'essere presente oggi con noi in Basilicata, prima in mattinata per il Ritiro spirituale con il Clero della Regione e poi nel pomeriggio per questo Convegno con i docenti di Religione e gli operatori pastorali. La ringrazio di cuore Eccellenza, per il prezioso servizio che presta all'intera Chiesa Italiana.

Educare alla fede - diceva Papa Benedetto XVI -, alla sequela e alla testimonianza vuol dire aiutare i nostri fratelli, o meglio aiutarci scambievolmente, ad entrare in un rapporto vivo con Cristo e con il Padre. E' questo, fin dall'inizio, il compito fondamentale della Chiesa, come comunità dei credenti, dei discepoli e degli amici di Gesù.

Questo compito, sempre più dovrà essere una priorità nell'attenzione ai piccoli, ai ragazzi e agli adolescenti presenti nelle nostre parrocchie. **Per questo motivo, le Chiese di Basilicata, in comunione con la Chiesa Universale, si impegneranno sempre più a:**

- **Promuovere una formazione alla tutela dei minori e adulti vulnerabili** che generi un rinnovamento ecclesiale **dalla cultura dell'alibi alla cultura della corresponsabilità** nella gestione delle relazioni reali e virtuali dentro le comunità e i gruppi parrocchiali e associativi
- **Favorire la consapevolezza che l'azione educativa comporta sempre dei rischi e degli imprevisti**, allenandosi ad integrarli acquisendo competenze per

riconoscerli, agire tempestivamente e potenziare fattori di protezione a livello individuale e comunitario

- **Promuovere la progettazione e attuazione di buone prassi condivise nella tutela dei minori e adulti vulnerabili nei diversi contesti di azione pastorale** (catechisti, pastorale giovanile, scuola come Irc, volontari parrocchiali, animatori liturgici, allenatori, animatori gruppi associativi) definiti a livello regionale e adottati a livello diocesano e parrocchiale.

Questi tre impegni dovranno essere una priorità. Per questo motivo, tramite la segreteria della Commissione Regionale per la Tutela dei Minori vi verrà proposto un percorso formativo articolato che, attraverso la realizzazione di questi impegni, avrà il compito di rendere le nostre parrocchie e le nostre realtà ecclesiali, sempre più luoghi protetti ed attenti ai piccoli e ai fragili.

Di nuovo il mio grazie a Mons. Sirufo e all'intera Commissione per il prezioso lavoro svolto fino ad oggi e per la preparazione di questo primo convegno regionale.

Un rinnovato grazie a mons. Ghizzoni per questo fruttuoso incontro con le Chiese di Basilicata ed un grazie a tutti voi che avete affrontato un po' di fatica per essere qui e che ora ritornate nelle vostre comunità. Siate sempre testimoni gioiosi di speranza.